

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**INTERPORTO DI ROVIGO
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROVIGO RO VIALE DELLE
INDUSTRIE SNC

Numero REA: RO - 106835

Codice fiscale: 00967830290

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	23
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	39

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLE INDUSTRIE 53 PORTO, - ROVIGO (RO) 45100
Codice Fiscale	00967830290
Numero Rea	106835
P.I.	00967830290
Capitale Sociale Euro	5.836.159 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

v.2.11.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	113.235	125.171
II - Immobilizzazioni materiali	17.795.165	18.169.504
III - Immobilizzazioni finanziarie	108.751	119.151
Totale immobilizzazioni (B)	18.017.151	18.413.826
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.697	423.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	218.130	271.730
Totale crediti	722.827	695.122
IV - Disponibilità liquide	407.331	168.717
Totale attivo circolante (C)	1.130.158	863.839
D) Ratei e risconti	22.177	24.804
Totale attivo	19.169.486	19.302.469
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.836.159	5.836.159
VI - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(294.400)	(367.567)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	160.311	73.167
Totale patrimonio netto	5.702.070	5.541.759
B) Fondi per rischi e oneri	34.264	31.254
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	106.370	96.302
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	617.199	716.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.155.050	1.982.486
Totale debiti	2.772.249	2.699.122
E) Ratei e risconti	10.554.533	10.934.032
Totale passivo	19.169.486	19.302.469

v.2.11.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.103.757	836.061
5) altri ricavi e proventi		
altri	514.850	616.797
Totale altri ricavi e proventi	514.850	616.797
Totale valore della produzione	1.618.607	1.452.858
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.425	4.366
7) per servizi	356.784	285.633
8) per godimento di beni di terzi	20.175	18.270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	132.856	130.799
b) oneri sociali	40.559	40.346
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.359	10.511
c) trattamento di fine rapporto	10.359	10.511
Totale costi per il personale	183.774	181.656
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	591.114	575.540
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.088	19.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	570.026	556.282
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	89.816	33.181
Totale ammortamenti e svalutazioni	680.930	608.721
12) accantonamenti per rischi	3.010	2.966
14) oneri diversi di gestione	120.116	203.249
Totale costi della produzione	1.373.214	1.304.861
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	245.393	147.997
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	269	42
Totale proventi diversi dai precedenti	269	42
Totale altri proventi finanziari	269	42
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	52.103	56.915
Totale interessi e altri oneri finanziari	52.103	56.915
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(51.834)	(56.873)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	107	-
Totale rivalutazioni	107	-
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	107	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	193.666	91.124

v.2.11.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.355	17.957
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.355	17.957
21) Utile (perdita) dell'esercizio	160.311	73.167

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 18.017.151.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 396.675.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento, maturati a seguito dell'effettuazione di consulenze tecniche richieste in materia di prevenzione e sicurezza ai fini del rilascio dei certificati antincendio di alcune strutture interportuali, oggetto di un processo di ammortamento diretto da realizzarsi entro il termine previsto ai sensi dell'art. 2426, primo comma n. 5 C.C. e secondo quanto stabilito dagli OIC;
- concessioni regionali, anch'esse oggetto di un processo di ammortamento diretto (in particolare in ventiquattro, venticinque e trent'anni) e risultano iscritte al costo di sostenimento, comprensivo dei relativi oneri accessori;
- migliorie su beni in concessione dal Consorzio di Bonifica Adige Po, oggetto di ammortamento diretto in relazione alla durata della citata concessione.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 113.235.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodi in ogni caso coincidenti con le rispettive durate sopraindicate. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti risulta indicato il valore residuo delle suddette concessioni.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Tali costi rilevano per euro 7.322 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 17.795.165.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;

- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Per quanto attiene all'iscrizione di immobilizzazioni in corso e acconti, questa comprende i costi complessivamente sostenuti nell'anno di bilancio per l'aggiudicazione, tramite asta giudiziaria, di un compendio immobiliare. Per tale compendio, non ancora pronto per l'impiego nel processo produttivo, il trasferimento del titolo di proprietà avverrà nel corso del corrente esercizio.

I costi "incrementativi" sono stati computati sul costo di sostenimento, essendosi realizzato un misurabile aumento della produttività dei beni stessi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risonci passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le immobilizzazioni in corso, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 108.751.

Esse risultano composte esclusivamente da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 108.751, al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato nel caso di svalutazione in presenza di perdite durevoli.

Non esistono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Tale posta riporta le seguenti voci:

- a) quota di partecipazione di € 780 nei confronti della SERVIZI LOGISTICI S.R.L. di Padova, acquistata in data 9 febbraio 2001;
- b) quota di partecipazione di € 87.971 nei confronti della VENETO LOGISTICA S.R.L. di Rovigo, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 29 novembre 2002 e delle successive svalutazioni ed aumenti di capitale;
- c) quota di partecipazione di € 20.000 nei confronti della UIRNET S.P.A. di Roma, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione del 9 settembre 2005 e della sottoscrizione di successivi aumenti di capitale.

A fini informativi, si segnala che non risultano iscritte, in quanto completamente svalutate, le seguenti partecipazioni già detenute dalla Società:

- Quota di partecipazione di € 73.500 nei confronti della ALLIBO ADRIATICO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuta procedura di Concordato Preventivo nel dicembre 2015;
- Quota di partecipazione di € 25.500 nei confronti della I TRE S.P.A. di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuto Fallimento nel gennaio 2014;
- Quota di partecipazione di € 10.400 nei confronti della OFFSHORE TERMINAL OPERATIONS S.R.L. di Chioggia (VE), così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 6 ottobre 2015 e della successiva svalutazione. Tale partecipazione è stata stralciata nell'esercizio di bilancio a seguito dell'intervenuta messa in liquidazione della società partecipata. Valutate le risultanze del bilancio finale di liquidazione e del conseguente piano di riparto, si è effettuata una parziale rivalutazione della

partecipazione per euro 107 (vedasi successivamente nel conto economico - rettifiche di valore di attività e passività finanziarie), con contestuale iscrizione di un credito nei confronti della partecipata a titolo di quota di riparto per euro 757.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	18.017.151
Saldo al 31/12/2018	18.413.826
Variazioni	-396.675

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	524.251	26.703.155	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	142.139	4.250.650		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	125.171	18.169.504	119.151	18.413.826
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.152	195.687	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	21.088	570.026		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	(10.400)	-
Totale variazioni	(11.936)	(374.339)	(10.400)	(396.675)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	113.235	17.795.165	108.751	18.017.151

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.130.158. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 266.319.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 722.827.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 27.705.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti con il criterio del costo ammortizzato.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 472.363, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 36.216.

Crediti tributari

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio, che rilevano per euro 218.887, sono esposti al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza fra il valore nominale e la quota del fondo svalutazione crediti costituita nell'esercizio considerato.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stata accantonata al fondo svalutazione crediti una somma pari ad euro 53.600.

Variazioni e scadenza dei crediti

La scadenza dei crediti è così suddivisa (art. 2427 primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente nell'esercizio	Quota scad. oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	413.618	58.745	472.363	472.363	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.774	21.803	31.577	31.577	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	271.730	(52.843)	218.887	757	218.130
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	695.122	27.705	722.827	504.697	218.130

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 407.331, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 238.614.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 22.177.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.627.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.702.070 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 160.311.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, si riporta la seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
I - Capitale	5.836.159	5.836.159
VI - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(294.400)	(367.567)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	160.311	73.167
Totale patrimonio netto	5.702.070	5.541.759

Nella tabella che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto, come già descritte precedentemente.

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	5.836.159				5.836.159
-Altre Riserve	0				0
-Ut/perd. a nuovo	(367.567)		73.167		(294.400)
-Ut/perd. d'eser.	73.167		(73.167)	160.311	160.311
-Tot.Patr. Netto	5.541.759		0	160.311	5.702.070

Fondi per rischi e oneri

Tale posta, che rileva per complessivi euro 34.264, risulta costituita alla chiusura dell'anno di bilancio per effetto degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi ed in quello in oggetto, come segue:

- ad un fondo per contestazioni in essere per euro 20.000;
- ad un fondo per rischi tributari accantonato negli esercizi precedenti ed in quello di bilancio per euro 14.264.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote accantonate, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 106.370.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10.359.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente ad euro 106.370 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.068.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.772.249.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 73.127.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 346.365 relativo ai Debiti tributari.

In tale posta sono inserite in particolare le seguenti posizioni:

- I.M.U. maturata nell'anno di bilancio e nei precedenti esercizi per euro 287.094. La posizione risulta attualmente in contenzioso a seguito di appello presentato dinanzi alla competente Commissione Tributaria Regionale e prudenzialmente è stata iscritta per il suo valore capitale fra le esposizioni debitorie;
- imposte correnti dovute a titolo di IRES e di IRAP, rispettivamente per euro 16.546 per IRES ed euro 16.809 per IRAP.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.268.441	(18.887)	2.249.554	115.030	2.134.524	1.608.462
Debiti verso fornitori	123.498	1.385	124.883	124.883		
Debiti tributari	249.657	96.708	346.365	346.365		
Debiti verso ist. di prev. e di sic. sociale	7.781	111	7.892	7.892		
Altri debiti	49.745	(6.190)	43.555	23.029	20.526	
Totale debiti	2.699.122	73.127	2.772.249	617.199	2.155.050	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.608.462	2.232.042	2.232.042	540.207	2.772.249

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 10.554.533.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 379.499.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.103.757.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 514.850.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi comunitari e regionali commisurati al costo dei cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Per agevolare l'esame delle singole voci che compongono il valore della produzione, si forniscono le seguenti tabelle illustrative:

A1) – Ricavi delle prestazioni

L'importo totale di euro 1.103.757, attiene ai proventi generati dalla gestione di servizi caratteristici, di cui quelli logistici, di tradotta ferroviaria, per l'utilizzo della pesa, per i servizi di deposito e custodia, nonché la locazione degli immobili di proprietà e detenuti in concessione, il noleggio di attrezzatura e della sala convegni.

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Servizi logistici, di tradotta ferr. ed altri	824.593	570.886
Locaz. immobili, attracco, noleggio attrezz. e varie	279.164	265.175
Tot. ricavi delle prestazioni	1.103.757	836.061

5) - Altri ricavi e proventi

La somma complessiva di euro 514.850 comprende i seguenti altri ricavi e proventi:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Docup 94/96	71.710	71.710
Docup 97/99	59.778	59.778
Docup 00/06 a Regia Regionale	92.000	92.000
Docup 00/06 Obiettivo Misura 2.4	15.952	15.952

v.2.11.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Docup 00/06 a Regia Regionale Corpo C6	51.596	51.596
Legge Regionale 8/82	8.263	8.263
Legge Regionale 8/82 Opere sicurezza	19.738	19.738
Legge Regionale 8/82 Magazzino granaglie	36.700	36.700
Proventi diversi per rimborso spese	73.406	78.920
Altri ricavi e proventi	33.433	28.457
Sopravvenienze attive	52.274	153.683
Totale altri ricavi e proventi	514.850	616.797

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione ammontano al 31/12/2019 ad euro 1.373.214.

Per agevolare la comprensione e l'analisi delle singole poste che caratterizzano alcune voci dei costi della produzione, si presentano le seguenti tabelle descrittive:

B7) - Costi per servizi

Tali costi rilevano nell'anno di bilancio per euro 356.784.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Servizi logistici	82.147	19.753
Premi assicurazione	43.873	40.309
Consulenza amministrativa, fiscale e tributaria	18.500	18.500
Consulenza lavoro	2.585	2.650
Utenze energetiche	37.747	35.567
Utenze telefoniche	4.749	5.507
Utenze acqua	1.585	1.905
Vigilanza	6.165	6.528
Utenze gas	7.901	7.888
Spese di pubblicità e partecipazioni a fiere	1.000	2.800
Manutenzione e riparazioni	51.985	38.475
Canoni di assistenza	2.210	425
Spese di pulizia	5.137	6.039
Canoni raccordo ferroviario	9.433	9.900
Compensi professionali e consulenze varie	25.717	27.604
Servizi vari	4.911	8.696
Compensi e rimborsi spese C.d.A.	24.606	23.609
Contributi su compensi Organi Sociali	3.913	7.040
Compensi Collegio Sindacale	20.000	20.000
Cassa previdenza 4% dott. comm.sti	2.620	2.438
Totale costi per servizi	356.784	285.633

Dall'analisi delle singole poste che compongono la voce sopra indicata, si segnala in particolare che l'incremento rilevato per i servizi logistici, attiene all'esternalizzazione di alcuni servizi richiesti per l'esecuzione di uno specifico contratto di fornitura sottoscritto nel corso dell'esercizio di bilancio.

B10) - d) - Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce rileva per complessivi € 89.816 ed attiene alle svalutazioni dei crediti commerciali e verso altri effettuate nell'esercizio di bilancio, avuto riguardo all'analisi della loro inesigibilità ed anche delle intervenute procedure concorsuali a loro carico.

B14) - Oneri diversi di gestione

La somma complessiva di tale voce ammonta ad euro 120.116.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
I.M.U.	75.546	75.546
Imposte e tasse	15.476	16.406
Spese varie	6.339	2.388
Contributi associativi	11.025	10.795
Sopravvenienze passive	6.372	98.114
Perdite su crediti	5.358	-----
Totale oneri diversi di gestione	120.116	203.249

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 a) "rivalutazioni di partecipazioni", comprende il ripristino di valore di euro 107 sulla partecipazione OFFSHORE TERMINAL OPERATIONS S.R.L. Tale rettifica è stata così effettuata tenuto conto delle risultanze del piano di riparto dell'attivo di liquidazione della partecipata. Si evidenzia che il ripristino è stato attuato entro il limite di valore della precedente svalutazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

A tale riguardo, si evidenzia che trattasi solamente di imposte correnti, che rilevano complessivamente per euro 33.355, così distinte:

- a titolo di IRES per euro 16.546;
- a titolo di IRAP per euro 16.809.

Gli importi sopra indicati, al netto di quanto già corrisposto a titolo di acconto per ambedue le imposte, saranno versati entro i termini previsti dalla normativa in vigore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

CONTI D'ORDINE	31/12/2019	31/12/2018
Impegni verso terzi:		
Canoni di Concessione	112.000	128.000
Totale impegni verso terzi	112.000	128.000
Garanzie prestate:		
reali	8.131.655	8.131.655
fideiussioni ad altre imprese	30.000	0
Totale garanzie prestate	8.161.655	8.131.655
TOTALE	8.273.655	8.259.655

Si forniscono i seguenti dettagli sui debiti assistiti da garanzie reali:

- Mutuo ipotecario al 31/12/2019 per euro 654.479 acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) con ipoteca di euro 4.131.655, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;
- Mutuo ipotecario al 31/12/2019 per euro 1.577.563 acceso presso Intesa Sanpaolo s.p.A. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) con ipoteca di euro 4.000.000, anche questa analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

- n. 3 impiegati;
- n. 1 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.606	20.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società ha realizzato operazioni con parti correlate aventi importi non rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Dati sulle azioni proprie e sulle partecipazioni in società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non deteneva, nè in proprio, nè per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi ad oggetto la compravendita delle stesse.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono inoltre, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti altre informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, l'emergenza legata all'epidemia globale da "Covid-19", rappresenta una minaccia alla salute pubblica con impatti economici derivanti dalla sospensione di gran parte delle attività economiche, impatti non stimabili in maniera definitiva ed attendibile. Il settore interportuale, così come gli altri settori, si trova a dover fronteggiare una situazione di profonda recessione economica derivante dalla diffusione del virus e le misure restrittive adottate dai diversi paesi, porteranno ad un rallentamento dell'economia con perdite di difficile previsione alla data odierna.

Per l'economia italiana, la principale criticità derivante dal diffondersi dell'epidemia è rappresentata dal fatto che le regioni maggiormente colpite sono quelle che presentano il maggiore impatto sul prodotto interno lordo nazionale, ossia Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto. Si prevede quindi un deciso calo del PIL con prevedibili ripercussioni sui vari settori di attività. In considerazione della continua evoluzione, del protrarsi della sospensione delle attività economiche e dell'incertezza sui tempi di ripresa delle stesse, appare complesso quantificare l'estensione e la durata dell'impatto dell'emergenza sanitaria.

In tale contesto di incertezza, pur non essendo possibile stimare in maniera attendibile i riflessi patrimoniali, finanziari ed economici per la società, la continuità aziendale è stata valutata al momento come non a rischio. Al riguardo, si segnala inoltre quanto segue:

- a) la società ha sempre continuato a svolgere regolarmente le proprie attività aziendali ed ha inoltre dato attuazione alle disposizioni previste dai diversi protocolli di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- b) la società non ha usufruito di alcun provvedimento di sostegno finanziario e tributario emanato dalle autorità governative con i DL n. 18/2020 ("Cura Italia") e n. 23/2020 ("Liquidità").

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ordine alle informazioni richieste ai sensi della legge di cui all'oggetto, avuto riguardo sia all'ambito soggettivo che a quello oggettivo di applicazione della normativa, si segnala che la società non è tenuta ad esporre alcuna informazione a tale titolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 160.311, a parziale copertura delle perdite maturate negli anni precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2020 (duemilaventi), il mese di maggio il giorno 28 (ventotto) alle ore 10.00 (dieci/00) in Rovigo presso la sede sociale di Viale delle Industrie n. 53 Rovigo, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

-Relazione del Presidente ed illustrazione linee strategiche.

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti;
- 2) Rinnovo del Consiglio e determinazione del compenso loro spettante;
- 3) Rinnovo del Collegio Sindacale, nomina del suo Presidente e determinazione del compenso loro spettante;
- 4) Attribuzione incarico di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Primo Vitaliano Bressanin, il quale constata e fa constatare che nei termini rituali risultano depositate le seguenti azioni:

Infrastrutture Venete Srl n. 1.086.307 azioni, Comune di Rovigo n. 512.667 azioni, Provincia di Rovigo n. 471.339 azioni, Attiva S.p.A. in liquidazione n. 234.318 azioni, Consorzio ZAI n. 235.958 azioni, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. n. 139.884 azioni, Banca MPS S.p.A. n. 80.474 azioni, Unicredit S.p.A. n. 71.015 azioni, Interporto di Padova S.p.A. n. 90.587 azioni, Provincia di Vicenza n. 54.245 azioni, Camera di Commercio Delta Lagunare n. 40.278 azioni, Società Autostrade Serenissima Spa n. 33.122 azioni, Eutelia Spa n. 22.566 azioni, Consvipo n. 31.423 azioni, BPER Banca Spa. n. 18.511 azioni, Zip Consorzio Zona Industriale n. 26.497 azioni, RovigoBanca Soc. Coop. n. 11.660 azioni, Enel rete Gas S.p.A. n.

10.000 azioni, Girpa S.p.A. n. 10.444 azioni, Solmec S.p.A. n. 9.487 azioni, Cignoni S.r.l. n. 8.317 azioni, Banca Annia S.c.r.l. n. 8.283 azioni, C.E.R. n. 6.000 azioni, Edirex S.r.l. n. 6.000 azioni, Banca Adria Cred. Coop. Del Delta n. 7.115 azioni, CNA di Rovigo. n. 5.000 azioni, Atiessegroun S.p.A. n. 5.000, Interporto di Vado Ligure n. 5.000, Pellegrini Costruzioni S.r.l. n. 4.513 azioni, Diansa S.r.l. n. 4.513 azioni, Costruzioni Dondi S.p.A. n. 5.982 azioni, Confindustria Venezia-Rovigo n. 8.574 azioni, Interporto S.r.l. n. 2.500 azioni, Cinque Stelle S.a.s. n. 2.257 azioni; Beozzo Costruzioni S.r.l. n. 3.300 azioni, Ilcea S.p.A. n. 2.000 azioni; Castellina S.r.l. n. 5.000 azioni, Sinit Intermar S.r.l. n. 2.372 azioni; Consorzio SCM n. 2.200 azioni, Ferrati Geom. Andrea n. 1.506 azioni, Ferrati S.r.l. n. 1.506 azioni, CI.MO.TER. S.r.l. n. 1.300 azioni, Comune di Bosaro n. 1.520 azioni, Ortolan Valter n. 1.105 azioni, Magnan Gianni n. 1.000 azioni, Società Cooperativa Stazione Portabagagli Stazione Centrale n. 1.000 azioni, C.P.S. n. 300 azioni, Mantovani Giuliana n. 210 azioni, Di Vita Giuseppe n. 170 azioni, Delta 80 S.r.l. n. 100 azioni, Alessio Michele n. 50 azioni, Cavallari Maurizio n. 50 azioni, Brambillasca Giorgio n. 50 azioni, Barbieri Marcello n. 50 azioni, Zogno Giuseppe n. 50 azioni, Degan Ariosto n. 40 azioni, Nicoli Massimo n. 25 azioni, Spinello Sandro Gino n. 25 azioni, per un totale di n. 3.294.765 azioni pari al 99,9242% del Capitale Sociale.

Si fa presente che a seguito dell'emergenza da Covid-19 e pertanto in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute i soci sono legittimati a partecipare anche mediante i mezzi di telecomunicazioni all'uopo predisposti.

Sono presenti anche in videoconferenza i seguenti Soci con diritto di voto:

* Infrastrutture Venete Srl., rappresentata dal Dott. Gianmichele Gambato,

titolare di n. 1.086.307 azioni;

* Provincia di Rovigo, rappresentata dal Presidente Ivan Dall'Ara, titolare di n. 471.339 azioni;

* Comune di Rovigo, rappresentato per delega dall'Assessore Dott. Andrea Pavanello, titolare di n. 512.667 azioni;

* Consorzio Zai di Verona, rappresentato dal presidente Dott. Matteo Gasparato, titolare di n. 235.958 azioni;

* Interporto di Padova Spa, rappresentata per delega dal Sig. Luigi Bernardi, titolare di 90.587 azioni;

* Provincia di Vicenza, rappresentata per delega dal Dott. Carlo Dalla Pozza, titolare di n. 54.245 azioni;

* CCIAA Venezia Rovigo, rappresentata per delega dal Dott. Gian Michele Gambato, titolare di n. 40.278 azioni;

*Eutelia S.p.A., rappresentato dal Commissario Straordinario Dott. Gianluca Vidal, titolare di n. 22.566 azioni;

*CNA di Rovigo, rappresentata per delega dal Sig. Pier Giovanni Buson, titolare di 5.000 azioni;

per complessive n. 2.518.947 azioni per un importo complessivo di capitale sociale con diritto di voto di Euro 4.458.536,19 pari al 76,4000% del capitale sociale.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:

Primo Vitaliano Bressanin – Presidente

Dott.ssa Laura Drago – Vice Presidente

Del Collegio Sindacale è presente il Presidente Dott. Riccardo Bergamo, Dott.ssa Luigina Medea e Rag. Mara Zanirato.

Pertanto essendo l'assemblea in seconda convocazione ed essendo rispettato

il quorum richiesto dall'art. 12 dello statuto sociale, nonché rappresentato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, la presente assemblea deve ritenersi validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, constatato quanto sopra, veduto il disposto dell'art. 14 dello Statuto Sociale, chiama a fungere da segretario la Sig.ra Vania Zanella.

Il Presidente, in via preliminare, informa i Soci, i Consiglieri ed i Sindaci che la stesura del verbale della seduta odierna verrà realizzata seguendo registrazione degli interventi che verranno effettuati.

-Relazione del Presidente ed illustrazione linee strategiche.

1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Si chiude un triennio e voglio ringraziare il Consiglio di Amministrazione che in questi anni mi ha affiancato in maniera collaborativa e con tanta pazienza, conoscendomi.

Un ringraziamento particolare al Collegio Sindacale che è stato presente nel lavoro di analisi delle decisioni. La nostra volontà di agire deve avere al suo fianco persone capaci di supportare le nostre decisioni. E di decisioni ne abbiamo prese tante ed Interporto ne dovrà prendere tante altre, anche molto più complesse, vista la potenzialità e le possibilità che ha, per quanto riguarda non solo il risultato ma soprattutto il suo sviluppo economico ed allo stesso tempo quale risposta al territorio.

Ringrazio ancora chi fino ad oggi mi ha affiancato e ha collaborato per

permettermi e permetterci di raggiungere un risultato “buono”(anche se non sono mai soddisfatto). Detto questo, non per forma ma perché veramente meritato.

Il triennio è partito da un'analisi della struttura e una sostanziale modifica della impostazione aziendale, assolutamente necessaria, cioè passare, come già detto nelle precedenti assemblee, da un ruolo immobiliare alla vera missione dell'Interporto legata alla logistica, con la trasformazione dei contratti per arrivare al vero business, contratti ad elastico, permettete il termine, dove ogni metro quadro di Interporto deve essere utilizzato, compresi i piazzali, affittati, in sicurezza attraverso un ammodernamento del sistema di video sorveglianza dell'Interporto dando conseguentemente garanzie a chi opera all'interno all'Interporto.

Siamo riusciti ad essere un punto di riferimento ai mezzi che vengono ed interagiscono con le imprese interne ed allo stesso tempo essere un punto di riferimento per la sosta in Interporto.

Mi auguro che ci sia la possibilità di sviluppare ulteriormente questo servizio. Uno dei miei obiettivi, risolta la questione legata agli aspetti delle concessioni con il Comune è realizzare nel breve la creazione di servizi e docce agli autisti che vengono all'Interporto. Non bisogna solo pensare al commercio ed all'economia ma anche alla qualità della vita di chi opera e lavora e deve sostare in Interporto, è una struttura che manca e deve essere fatta.

Abbiamo recuperato in questi anni la banchina di Canda, portandola a regime, ora è operativa e finalmente attiva.

Il tutto è stato basato su una gestione diretta, attraverso contratti di deposito, custodia e movimentazione, in sostanza parliamo di vera e propria

logistica. Fra l'altro siamo riusciti in questo periodo a recuperare diverse posizioni irrisolte che erano un vero problema in particolar modo quelle dei mutui. Sono entrato in questo consiglio dove avevamo i mutui bloccati, pagavamo moratorie, non c'era proporzione corretta con la capacità restitutiva che aveva Interporto agli Istituti. Era necessario un interlocutore che comprendesse. La domanda è stata perché non vi siete preoccupati voi per primi di capire che il cliente non era nelle condizioni di capacità restitutiva dei mutui? era una questione di analisi, doveva essere fatta prima. Ho trovato l'interlocutore giusto ed abbiamo sistemato la posizione. Oggi l'Interporto paga regolarmente le rate dei suoi mutui. Fra l'altro, non abbiamo domandato alcuna sospensione con il discorso Coronavirus, paghiamo regolarmente, siamo a posto, un problema risolto.

Abbiamo eliminato un altro problema legato all'area Attiva o ex fallimento Cosecon dove andando sempre a vedere i documenti in giacenza, ho riscontrato che avevamo un binario realizzato a costi Interporto con finanziamenti europei ma che non avevamo la disponibilità del terreno (la proprietà) su cui realizzare il binario, il terreno non era ancora nostro. Abbiamo recuperato la posizione, sono state espletate le azioni necessarie verso il fallimento utilizzando il credito che avevamo in stand by permettendoci così, di arrivare all'asta con l'acquisizione del terreno per un valore di euro 53.000, area comprendente oltre il binario anche 11.000 mq, usufruendo correttamente del binario attualmente adibito quale riserva carri ferroviari e polmone di sfogo, ed allo stesso tempo avere una futura area di sviluppo con già una strada e tanti metri quadri a disposizione per future strategie per l'Interporto riguardanti ferro, acqua ed altro. Un obiettivo da sviluppare, però, intanto abbiamo sistemato una situazione che era

veramente un problema regolarizzando i finanziamenti europei ricevuti per la realizzazione.

Stiamo utilizzando l'ex scalo merci, proprietà di Interporto, dove RFI ha investito e realizzato binari mai resi operativi, è un'area dove Interporto attraverso la prossima legge con bandi specifici metterà a disposizione degli Interporti risorse a fondo perduto del 60%, occasione che potrà permettere di investire sullo scalo recuperando un'area che non è ancora ad regime soddisfacente, rispetto alle sue potenzialità. Se a questo aggiungiamo la prossima elettrificazione, già approvata dalla Regione, della tratta Adria – Venezia, come per la Rovigo – Adria di competenza RFI con lo spostamento del segnale di stazione elemento importantissimo per lo sviluppo del nostro traffico su ferro, considerata l'evoluzione green che ha ormai l'economia. Considerato che abbiamo il Canalbianco 365 giorni all'anno navigabile più la ferrovia, siamo in una posizione strategica della logistica ideale per quanto riguarda Rovigo e tutta la sua provincia.

In questo mandato abbiamo chiuso la causa con il dipendente, una posizione antipatica, al di là della sua onerosità che era già stata caricata negli esercizi precedenti.

Manutenzioni, il termine più corretto è investimenti, in questi tre anni abbiamo investito più di 300.000 euro, circa 100.000 euro all'anno sulle manutenzioni fra ferrovia, gate, continueremo, essendo interventi necessari, abbiamo ereditato una situazione dove il problema non era stato affrontato in modo radicale ma soprattutto funzionale. Siamo riusciti sostenere questi investimenti, coscienti che l'utilizzo al meglio attraverso l'efficienza delle strutture porta un ritorno economico adeguato e costante.

E' stato sostenuto un importante esborso con la definizione delle

fidejussioni dell'Allibo per 268.000 euro, a fronte di garanzie accese per 320.000 euro nella precedente gestione. Il pagamento delle fidejussioni ha portato ad essere oggi creditori verso la liquidazione dell'Allibo, con un'attenzione che spiegherò con i dati di bilancio, poi. Riguardo la liquidità il nostro cash flow è tra i 750 – 800.000 euro con una liquidità media di cassa che va attorno ai 400.000 euro dopo questi esborsi.

Passerei, veloce, al bilancio riguardante il triennio, siamo entrati nel 2017 e abbiamo chiuso con un utile operativo di 9.265 euro poi chiuso con una perdita di 103.000 euro causa il fallimento Bellelli Engineering, situazione a cui abbiamo dovuto rispondere.

Nel 2018 dove finalmente, in base anche al lavoro di impostazione fatto nel 2017, abbiamo aumentato il fatturato, anche se non di tantissimo, ma ridotto i costi e migliorato la marginalità arrivando ad un utile operativo di 124.000 euro, con un risultato positivo netto di tasse di 73.000 euro.

Nel 2019, siamo riusciti a fare un incremento sostanziale del fatturato pari ad un più 29% con un buon contenimento dei costi, chiudendo con utile operativo gestionale, senza considerare le plusvalenze, di 283.000 euro che ha portato ad un risultato netto di tasse di 160.000 euro, con un accantonamento di 89.000 euro. Perché l'accantonamento? Riguarda il problema Allibo, le fidejussioni come ho detto prima. Le notizie che ci sono pervenute riguardo la liquidazione al di là delle perizie che dovevano garantire il patrimonio anche a ferrovecchi, purtroppo, causa i problemi del mercato ed a una serie di situazioni che si sono aggiunte anche in questi ultimi temi ci ha portato ad una precauzione su quello che è il risultato di recupero. Perciò abbiamo provveduto un prudenzialmente accantonamento e conseguentemente siamo arrivati ad un utile netto di 168.000.

riguardo la proiezione 2020, abbiamo previsto un accantonamento di 90.000 euro ma il risultato finale resta proiettato ad un utile operativo di 290.000 euro al lordo degli accantonamenti con un netto tasse di 160.000 euro. Il 2020 ripercorre pertanto la strada per quanto riguarda il 2019 e questa è una cosa molto importante, mantenendo il fatturato se non incrementandolo. Perciò il bilancio del 2019 si chiude con un risultato al netto delle tasse di 160.000 euro, con una liquidità di cassa di circa 400.000 euro, siamo partiti con 150.000 euro di liquidità di cassa nel 2017 per arrivare ai 400.000 euro di adesso, spero di incrementarlo ancora di più. Ultimo flash, ci tenevo in maniera particolare, un flash che parla di futuro. Confrontandoci costantemente con la Regione, siamo riusciti a far inserire l'Interporto negli investimenti strategici previsti dall'Assessorato al Trasporto e conseguentemente sono stati stanziati 500.000 euro per ultimare le nostre banchine. Non abbiamo più spazio, ed abbiamo la coda fuori della porta. 500.000 Euro per ultimare le banchine ad est che vanno verso il porticciolo con altri 800.000 euro per quanto riguarda lo scavo del canale di fronte all'Interporto, permetteranno di avere più spazio da utilizzare, per i carichi speciali, gli assemblaggi che abbiamo già fatto anche durante il 2019, oltre riuscire a sfruttare ulteriormente lo spazio esterno, anche per altre merceologie.

Qui mi fermo e lascio la parola al Dott. Bergamo per quanto riguarda il suo commento e la sua relazione su quello che è il risultato di bilancio 2019, grazie.

Ringrazio il Presidente, a nome mio e del Collegio dei ringraziamenti che ci ha posto e a nostra volta ringraziamo il Consiglio di Amministrazione e l'Amministrazione di Interporto per l'esperienza di qualità che è stata

fatta, per la gestione di qualità che abbiamo costantemente percepito e come tale i nostri ringraziamenti a nome di tutto il Collegio Sindacale sono veramente sentiti e onesti. Se nessuno ha nulla in contrario non leggerei la relazione standard del Collegio Sindacale che non espone fatti specifici di Interporto ma descrive quelli che sono le caratteristiche standard della nostra revisione che è stata svolta sia come sindaci ai sensi del 2429 comma 2 del c.c. sia come revisori indipendenti. Vi anticipo le conclusioni così evito di sottrarre tempo a lavori più importanti. Le conclusioni sono importanti. Per quanto riguarda la relazione da revisore indipendente la conclusione è che a nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione corretta della situazione patrimoniale della società e del risultato economico per l'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Questo per quanto riguarda il giudizio del revisore. Per quanto riguarda il giudizio dei Sindaci, ai sensi del 2429 c.c. la conclusione è questa: considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio così come redatto dall'organo amministrativo. In sostanza, la nostra relazione è come si suol dire una relazione clean, una relazione pulita e quindi se nessuno ha bisogno di approfondimenti in tema delle revisioni e delle attività di Collegio, io ringrazierei il Presidente.

Se non ci sono osservazioni o richieste di chiarimenti, abbiamo a disposizione anche il Dott. Alfredo Cappello, se non c'è nessuna richiesta passerei alla votazione del bilancio 2019, che si chiude con un risultato economico positivo di € 160.311.

Il bilancio di esercizio 2019 viene approvato con l'astensione del socio Eutelia in quanto società commissariata e del Socio Provincia di Vicenza.

2) Rinnovo del Consiglio e determinazione del compenso loro spettante

Seguendo l'ordine del giorno, il punto 2, rinnovo del Consiglio di Amministrazione, apro la proposta da parte dei Soci in quanto siamo chiamati con questo esercizio alla nomina del Consiglio.

Prende la parola il Dott. Gambato per Infrastrutture Venete. Voglio mettere a verbale che ringrazio a nome della società sia il Consiglio di Amministrazione uscente, sia il Collegio Sindacale per l'attività svolta e per i risultati raggiunti in questo esercizio da parte della Società. Per quanto riguarda il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, io faccio questa proposta.

Propongo la riconferma del Presidente Bressanin Vitaliano in quota parte privata così come indicato dello Statuto Sociale. Propongo come Consiglieri il Dott. Michele Capanna e l'Avv. Anna Osti. Dopo la votazione sul Consiglio farò una proposta anche per i compensi e poi passiamo all'altro punto che riguarda il Collegio Sindacale.

Bressanin: mettiamo in votazione la proposta del Dott. Gambato in qualità di Infrastrutture Venete per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione e la Presidenza.

L'assemblea con l'astensione del Socio Eutelia e Provincia di Vicenza approva di nominare quale Consiglio di Amministrazione;

-Primo Vitaliano Bressanin – Presidente

-Anna Osti – Componente

-Michele Capanna – Componente

Gambato: per quanto riguarda i compensi del Consiglio di Amministrazione io propongo un compenso omnicomprensivo per l'intero

Consiglio di 30.000 euro di cui 20.000 al Presidente e 10.000 euro ai componenti il Consiglio. Inoltre propongo che venga messo a verbale che al Presidente del Consiglio, anche per una snellezza operativa, il Consiglio debba attribuire delle deleghe operative.

L'Assemblea con l'astensione del Socio Eutelia e Provincia di Vicenza approva i compensi agli Amministratori ossia

-€ 20.000 al Presidente

-€ 10.000 ai componenti il Consiglio.

3)Rinnovo del Collegio Sindacale, nomina del suo Presidente e determinazione del compenso loro spettante.

Si dà la parola al Dott. Gambato per la proposta per il rinnovo del Collegio Sindacale.

Gambato: per quanto riguarda il Collegio Sindacale propongo la Dott.ssa Irene Bonomi quale Presidente, la Dott.ssa Monica Nale quale componente, il Dott. Antonio Sarrubbo, questo è il collegio effettivo. Quali supplenti il Dott. Alberto Viale e la Dott.ssa Licia Vallin.

Per quanto attiene al loro compenso propongo di mantenere inalterati i compensi del mandato precedente, che se non vado errato era un compenso onnicomprensivo per tutto il Collegio di 20.000 euro annui. L'Assemblea con l'astensione del Socio Eutelia e Provincia di Vicenza approva la composizione del Collegio Sindacale

-Dott.ssa Irene Bononi – Presidente

-Dott.ssa Monica Nale – Sindaco effettivo

-Dott. Antonio Sarrubbo – Sindaco effettivo

-Dott. Alberto Nale – Sindaco supplente

Dott.ssa Licia Vallin – Sindaco supplente

Attribuendo un compenso allo stesso di € 20.000,00 onnicomprensivo

4) Attribuzione incarico di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis

C.C.

Per quanto attiene a tale punto, il Presidente dà la parola al dott. Gambato, il quale propone all'assemblea dei soci di confermare l'incarico di revisione legale dei conti al Collegio Sindacale, così come previsto ai sensi dell'art. 2409 bis C.C. e dall'art. 24 2° comma dello Statuto Sociale.

L'assemblea con l'astensione del Socio Eutelia e Provincia di Vicenza approva di attribuire l'incarico di revisione legale dei Conti al Collegio Sindacale.

Chiede di Intervenire il Dott. Dalla Pozza delegato del Socio Provincia di Vicenza: io mi collego alle note vicende, anche alle note corrispondenze che sono intercorse, noi abbiamo necessità ovviamente, senza nessuna acrimonia, senza altra motivazione che non sia quella di dover uscire da questa partecipazione per le note disposizioni e quindi leggo una cosa che è stata condivisa anche nell'ambito dei Consiglieri delegati della Provincia per cui la Provincia di Vicenza ribadisce e intende far presente ai Soci che tenuto conto della quota di partecipazione di tipo di società ha già esperito più volte la volontà di dismettere la propria partecipazione. Dopo due gare deserte la Provincia di Vicenza ha richiesto alla società la liquidazione in denaro della partecipazione, così come previsto dall'art. 24 comma 5 del Testo Unico. In data 10.10.2019 è stato fatto un incontro tra la Provincia e il Presidente e in data 07.01.2020 la società ha inviato una nota prot. 01/2020, nella quale veniva comunicato il prossimo avvio della procedura di cui all'art. 2437 quater c.c. commi da 1 a 4 e ha proposto alla Provincia un pagamento dilazionato di 10 anni. La Provincia con protocollo n. 3610 del

24.01.2020 aveva chiesto di essere informata a riguardo dell'avvio effettivo della procedura e relativo cronoprogramma e dei risultati conseguiti ma ancora non risulta pervenuto alcun riscontro in merito. La Provincia rimane in attesa di vedere avviato il processo per conseguire il recesso dalla Società. Prendiamo atto che nonostante i positivi risultati non vi sono ancora, mi pare di capire, risorse utili. Al riguardo, considerato che appunto vi sono perdite pregresse che sono in corso di progressivo assorbimento ma per il momento non siamo ancora nel segno positivo delle risorse disponibili.

Risponde il Presidente Bressanin: per quanto mi riguarda, io non voglio entrare nei termini della strategicità della Provincia di Vicenza ma se questa decisione da parte Vostra rientra nell'ambito della Legge Madia, le posso assicurare che attraverso il parere specifico del Prof. Domenichelli da noi richiesto riguardante la legge Madia , l'Interporto non rientra in quelli che sono gli obblighi di dichiarazione non strategica delle Amministrazioni Pubbliche. A maggior ragione fra l'altro con i risultati economici che ha conseguito in questi ultimi due esercizi e proiezioni future. Per quanto riguarda la proposta nel confronto avuto con il Presidente della Provincia ed alla nostra conseguente risposta, che mi risulta da noi data, confermo che in base alle indicazioni date dal Collegio Sindacale, nell'eventualità che ci sia da parte della Provincia di Vicenza ancora manifesta la volontà di alienare le quote gli accordi saranno portati a termine, dopo le coperture legate alle perdite pregresse, come proposto e scritto procederemo alla dismissione delle quote. Però, mi permetto di sottolineare, comprendendo , fra virgolette, che non ci sia da parte della Provincia di Vicenza sensibilità alla strategicità della partecipazione , ma visti i tempi, vista l'evoluzione

della logistica, vista soprattutto la posizione di Interporto , gli elementi ci sono tutti , compresa la modifica che ha fatto il Comune di Rovigo riconoscendo l'importanza strategica di avere un l' Interporto , certamente non confrontabile con quello di Padova e Verona ma che ha una sua strategicità, capace di sfruttare determinate potenzialità quali la via d'acqua interna, dove c'è l'interesse manifestato addirittura di regioni quali Lombardia e Emilia Romagna, entrare nella società UNII, ecco, che a questo punto mi lascia un attimo, perplesso, Vicenza anche per il rapporto decennale con la nostra società e considerando poi il collegamento tra noi e Vicenza attraverso la Transpolesana e la Valdastico, direi, a mio parere, e vista anche il valore delle quote di partecipazione che sono quasi simboliche , direi che mantenere la partecipazione avrebbe un significato politico-strategico.

Detto questo ognuno ha la facoltà di, pensare, vedere e valutare le proprie posizioni ma visto che parliamo di Veneto, di rete e collaborazione tra tutte le province e quello che sarà il futuro della Regione mi auguro un ripensamento sulla decisione presa dalla Provincia di Vicenza, chiederei pertanto alla Provincia di riflettere un attimo perché sicuramente la sua scelta non può essere legata all'applicazione della Legge Madia.

Alle ore 11.00, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta assembleare viene tolta.

Il Segretario

f.to Zanella Vania

Il Presidente

f.to Primo Vitaliano Bressanin

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

45100 ROVIGO Viale delle Industrie 53, Porto interno
Capitale sociale € 5.836.159 i.v.
CF/RI 00967830290
REA 106835

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO 31.12.2019**

All'Assemblea degli Azionisti

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio in approvazione, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene

- nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

La società si è avvalsa della possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata nel rispetto di quanto previsto dall'art.2435 bis del Codice Civile; abbiamo a tale proposito verificato il mantenimento dei limiti dimensionali fissati dalla stesso articolo.

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società, del risultato economico per l'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile anche in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Riteniamo di essere indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'eventuale informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità anche ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità anche ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato, per quanto possibile, i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del grado di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; tale positiva valutazione ha tenuto conto, alla data della presente

relazione e per quanto possibile, delle implicazioni derivanti dalla diffusione epidemiologica Covid 19. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e gli eventuali risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Relazione sulla gestione

Il bilancio redatto in forma abbreviata non comprende la Relazione sulla gestione.

*

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La società risulta avere adempiuto alle prescrizioni finalizzate al contrasto ed al contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, come confermato tra l'altro da una positiva verifica ispettiva Spisal del 08.04.2020.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai soggetti preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche ai fini dell'art.2086 Il comma, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, comma 1, punti 5-6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione o mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di

- costi di impianto e di ampliamento per € 7.321,60

La suesposta voce è al netto dell'ammortamento a carico dell'esercizio.

Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Il Collegio concorda con la destinazione del risultato d'esercizio proposta dall'Organo amministrativo.

Rovigo, lì 11.05.2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Riccardo BERGAMO (Presidente)

Dott.ssa Luigina MEDEA (Sindaco effettivo)

Rag. Mara ZANIRATO (Sindaco effettivo)

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.